



A.U.D.I.T.-C.

ALCOHOL USE DISORDERS IDENTIFICATION TEST

1) Con quale frequenza consumi bevande alcoliche?

- O mai (0 punti)
- O meno di 1 volta / 1 volta al mese (1 punto)
- O 2-4 volte al mese (2 punti)
- O 2-3 volte a settimana (3 punti)
- O 4 o più volte a settimana (4 punti)

2) Nei giorni in cui bevi, quante bevande alcoliche consumi in media?

- O 1 o 2 (0 punti)
- O 3 o 4 (1 punto)
- O 5 o 6 (2 punti)
- O 7 o 9 (3 punti)
- O 10 o più (4 punti)

3) Con quale frequenza ti è capitato di bere sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione?

- O mai (0 punti)
- O meno di 1 volta al mese (1 punto)
- O 1 volta al mese (2 punti)
- O 1 volta alla settimana (3 punti)
- O ogni giorno o quasi (4 punti)

Un punteggio uguale o superiore a 5 per gli uomini, uguale o superiore a 4 per le donne e uguale o superiore a 2 per i ragazzi e le ragazze, indica un possibile consumo rischioso di alcol. Per tutelare la propria salute, in questo caso, è consigliabile parlarne con il proprio medico.

A CHI RIVOLGERSI

ASFO - PORDENONE

Servizio di Alcologia di Pordenone

Cittadella della Salute

Via Montereale 32/C - Pordenone

tel. 0434.1923336

e-mail: alcologia@asfo.sanita.fvg.it

ASUGI DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

SC Dipendenze Comportamentali

e Sostanze Legali

Via Paolo de Ralli 5 - Trieste

tel. 040.3997371

 **ASL Cagliari**
Azienda socio-sanitaria locale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALC ♀♂ L

UOMINI E DONNE: SIAMO UGUALI DI FRONTE ALL'ALCOL?



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLE DIFFERENZE DI GENERE NEI RISCHI CORRELATI ALL'USO DI ALCOL

PROGETTO FINANZIATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE
"LA MEDICINA DI GENERE NEL DISTURBO DA USO DI ALCOL"

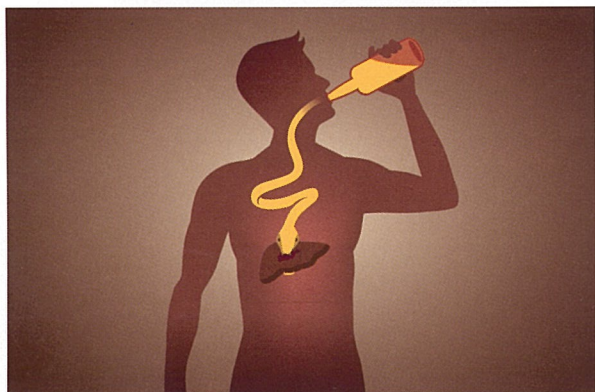
Numero Verde
800 632 000
servizio gratuito

Alcol e genere

Il consumo di alcol rappresenta un importante problema di salute pubblica: si stima che in Europa sia responsabile del 4% delle morti. Secondo i dati ISTAT nel 2018 il 23,4% degli uomini e l'8,9% delle donne di età superiore a 11 anni non hanno seguito le indicazioni di salute pubblica su frequenza, quantità e modalità di consumo di bevande alcoliche.

Per quanto riguarda gli adulti in buona salute, le linee guida nutrizionali raccomandano di non superare la quantità giornaliera di 1 unità alcolica per le donne e di 2 unità per gli uomini.

Le donne, infatti, presentano una diversa composizione corporea e producono in minor quantità l'enzima alcol deidrogenasi deputato al metabolismo dell'alcol.



Gli effetti dell'alcol in uomini e donne

Come noto l'alcol ha degli effetti nocivi sul nostro organismo che si ripercuotono su tutti gli organi e apparati.

Le donne sviluppano intossicazioni più gravi a fronte di minori quantità di alcol e vanno incontro a patologie alcol correlate più rapidamente rispetto agli uomini.

Nello specifico, le donne sono esposte ad un maggior rischio di sviluppare patologie cardiache, immunologiche e infettive correlate all'uso di alcol. Si registra inoltre un aumento del rischio di sviluppare neoplasie, in particolare cancro al seno.



Violenza di genere e alcol

Esiste una relazione tra il consumo di alcol e il rischio di coinvolgimento in episodi di violenza. Dati ISTAT mostrano che nel 23% dei casi di violenza perpetrati dal partner, l'autore era sotto l'effetto dell'alcol.

L'alcol incrementa i livelli di aggressività negli uomini e riduce la percezione del rischio nelle donne.

Zero alcol in gravidanza

Durante la gravidanza e nel puerperio il consumo di alcol deve essere evitato.

L'alcol infatti attraversa la barriera placentare e allo stesso modo, tramite il latte materno, può rivelarsi pericoloso per il neonato nella fase dell'allattamento.

Il feto, non essendo capace di metabolizzare l'alcol, è esposto a un grave rischio per tutti gli organi, in particolare per il cervello in via di sviluppo.



Come prendersi cura del problema

Per affrontare i problemi correlati all'alcol è importante rivolgersi a personale competente. Il primo passo è quello di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o uno dei centri specialistici indicati in questa brochure.